



Accademia Essena, Ordine degli Ierogrammati,
Scuola dell'Arcangelo Raffaele

Salmo 81

Non chiamate degli esseri per poi abbandonarli

1. Gli uomini mancano enormemente di saggezza, di discernimento, di concentrazione, di costanza e di stabilità. Essi hanno lasciato che si creasse intorno a loro un mondo che continuamente li distrae, li disorienta, li chiama, li attira. La loro attività è permanentemente sottomessa a molteplici attrazioni che provengono da ogni dove.
2. I pensieri, i sentimenti e i desideri sono rinnovati quasi permanentemente grazie a nuove influenze che non hanno una vera consistenza, e l'uomo passa facilmente da un'attività a un'altra, da un mondo all'altro. Egli è stimolato e nutrito da queste influenze senza orientamento, senza forza e condotto in mondi in cui tutto si perde, in cui niente ha valore e in cui tutto finisce per sparire. Allora, egli non sa più veramente chi è, ciò che deve fare e si aggrappa a tutte queste influenze per sentirsi esistere. Il mondo divino non può né avvicinarsi a tale mondo, a tale attitudine né posarvi. Esso ha, al contrario, bisogno che l'uomo sia nella saggezza, il discernimento, la concentrazione, la costanza e la stabilità.
3. Il mondo divino vuole posarsi sull'uomo come l'uomo si posa sulla terra, circondandosi di un mondo razionale che lo stabilizza e si prende cura di lui.
4. L'uomo dev'essere capace di portare il mondo divino come una sottigliezza che è sulla sua testa, di equilibrarlo nel suo cuore e di portarlo alla vittoria fin nei suoi piedi, le sue mani, fin nella realizzazione concreta della sua vita.
5. Il mondo divino non è incostante, non è una stupidaggine, e neanche un nonnulla, un'apparenza priva di senso, di intelligenza. Esso è plenitudine, eternità e dà un senso superiore e grandioso a tutte le attività.
6. Gli uomini hanno un'idea che essi trasformano in progetto. Allora si mettono in movimento, studiando tutte le sfaccettature, trovando degli associati, mettendosi d'accordo e, alla fine, si fanno captare da un altro mondo, da un'altra influenza e cambiano orientamento. Spesso gli spiritualisti agiscono così, passano da un'idea a un'altra senza portare niente alla perfezione.
7. Sappiate che, quando intraprendete qualcosa di materiale o di spirituale in nome della Luce, dovete portarla fino alla fine e non abbandonarla mai quando la forma è ancora a metà, pensando che se la sbrigherà da sola.
8. Siate misericordiosi verso i pensieri, gli esseri, la vita. Non siate crudeli: non chiamate degli esseri per poi abbandonarli, ma ricordatevi che tutto è vivente.

Siate degli animisti. Tutto ha una conseguenza, tutto è animato, vivente e tutte le vostre attività generano dei mondi, degli esseri e aprono dei cammini.

9. Se chiamate degli esseri ma li lasciate poi senza forma, incompiuti, non realizzati, rinchiusi in un mondo imperfetto, in cui non possono compiersi, essere autonomi, manifestarsi, essi saranno infelici perché vorranno vivere, realizzare ciò per cui sono stati chiamati alla vita senza averne i mezzi. Molto spesso questi esseri vi molesteranno e voi sarete nell'insoddisfazione, nella pena e nella debolezza perché la vostra energia vi sarà rubata. Non agite in questo modo. Non entrate nella pena e nella sfortuna per ignoranza e mancanza di costanza.
10. Quando conducete un progetto fino alla perfezione, esso diventa autonomo e si trasforma in amico, in forza, in ricchezza.
11. Se cominciate un progetto, tutto dev'essere chiaro. Dovete avere la comprensione globale, offrirgli le migliori condizioni per la sua crescita e coltivare la forza e la determinazione di accompagnarlo fino alla sua autonomia perfetta. Allora, sarete benedetti da ciò che avrete messo al mondo.
12. Di generazione in generazione ciò che avete partorito sarà vivente e operante. Quando ritornerete in un nuovo corpo, avrete degli amici intorno a voi, pieni di sollecitudine e di riconoscimento e non degli esseri che vi rinfacceranno di non averli condotti fino all'autonomia, all'indipendenza e alla libertà.
13. Quando io oggi vedo i progetti che gli uomini, che amano la Luce, portano intorno alla loro testa, senza realizzarli, comprendo che gli uomini non riescono a restare concentrati sulla saggezza.
14. Coltivate la saggezza e non lasciatevi distrarre e catturare da un mondo senza consistenza.
15. Ricordatevi i vostri antenati che, quando incontravano la Luce, erano capaci di abbandonare tutto per seguirla. Essi consacravano la loro vita, portavano le loro famiglie, viaggiavano per andare incontro al meglio, al più alto.
16. Nel corso del loro cammino, alcuni hanno scoperto che la grandezza oltrepassa la morte e sono riusciti a entrare nell'eternità e a far vivere l'idea dell'eternità nel mondo degli uomini. Ispiratevi a questi esseri gloriosi che sono stati fedeli alla saggezza e che hanno vissuto con lei. Camminate nei loro passi: utilizzate la vostra intelligenza, il vostro realismo e la vostra vita per fare un'opera concreta che glorifichi la Luce sulla terra.
17. Perché dare la vostra energia a delle opere che non si realizzeranno, che vi tormenteranno, vi faranno essere scontenti, insoddisfatti e deboli?
18. Non incatenate i geni che vi circondano in scatole e in energie che li limitano.
19. Siate la luce che libera tramite il compimento, il soffio che libera grazie all'unione armoniosa dei mondi, la forza che costruisce e apre le porte di un orizzonte radioso.
20. Non siate crudeli con la vita e ricordatevi che tutto è vivente e possiede un senso, un'intelligenza.
21. Rispettate l'intelligenza dei mondi superiori che hanno creato delle leggi giuste e buone.
22. L'uomo deve studiare le leggi e applicarle per la gloria del Padre e della sua Luce.

23. Conducete tutte le vostre imprese, le vostre attività, i vostri pensieri, le vostre parole e i vostri atti nella liberazione e il compimento della Luce del Padre e non nella schiavitù delle tenebre in cui tutto si spegne, in cui tutto viene incatenato e soffocato.
24. Liberare tutto ciò che fate conducendolo verso la perfezione.

Tratto dal Libro:

Il Libro Esseno dell'Alto Ideale di Dio – Vangelo Esseno dell'Arcangelo Raffaele -
Concentrarsi su ciò che fa crescere e fiorire il meglio del proprio essere nella
saggezza superiore delle Leggi divine – Olivier Manitarà – Edizioni Psiche2 –
Soggetto a copyright, non riproducibile né diffondibile -